



*Ministero della Cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI  
E PAESAGGIO DELLA BASILICATA  
POTENZA

*Alla* Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di  
Ripresa e Resilienza  
([ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it))

Ministero della Cultura  
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio –  
Servizio V  
([mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it))

*E po* Direzione Generale Archeologia Belle Arti  
e Paesaggio - Servizio II - Scavi e Tutela  
del Patrimonio Archeologico  
([mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it))

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
- Servizio III – Tutela del Patrimonio Artistico, Storico  
e Architettonico  
([mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it))

Oggetto: **[ID: 8124] Procedura di V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. Progetto di Fattibilità Tecnico economica della "Linea ferroviaria Potenza - Metaponto: interventi di velocizzazione tratta Grassano - Bernalda".**  
**Intervento in PNRR inserito nell'Allegato IV al D.L. n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e s.m.i.. CUP J94E21000070009.**  
**Comunicazione pubblicazione documentazione, procedibilità dell'istanza e Responsabile del Procedimento**

### **RICHIESTA DI INTEGRAZIONI**

In riferimento all'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento relativo al Progetto di Fattibilità Tecnico economica della "Linea ferroviaria Potenza - Metaponto: interventi di velocizzazione tratta Grassano - Bernalda", questa Soprintendenza comunica quanto segue.

Premesso che:

il progetto in argomento riguarda la velocizzazione del tracciato nella tratta che parte in prossimità dell'impianto di Salandra e termina in prossimità dell'impianto di Ferrandina, prevedendo anche l'adeguamento degli impianti di stazione di Salandra e Bernalda. Il tracciato, sostanzialmente in rilevato, si sviluppa in destra idraulica del fiume Basento, inserendosi tra lo stesso e la Linea Storica Potenza-Metaponto.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA BASILICATA  
Via dell'Elettronica n. 7 – 85100 Potenza, tel.: 0971489411, PEO: [sabap-bas@beniculturali.it](mailto:sabap-bas@beniculturali.it)  
PEC: [mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it)  
Sito web: <http://www.sbap.basilicata.beniculturali.it>

La stazione di Salandra, per effetto della compatibilità idraulica con il fiume Basento, subirà altimetricamente un innalzamento del piano ferro e planimetricamente una traslazione del binario di corsa verso l'esistente SSE per consentirne la realizzazione per fasi. Saranno realizzate due banchine e verrà adeguato il modulo di stazione. In prossimità dello scatolare della stazione di Salandra, proseguendo in direzione Metaponto, è previsto un altro scatolare necessario a garantire la continuità viaria della strada Provinciale Salandra-Grottole e, al contempo, a risolvere la soppressione PL al km 220+795 della Linea Storica. Da esso il tracciato proseguirà in alternanza di tratti in rilevati e viadotti, fino al ricongiungimento con la Linea Storica prima dell'impianto di Ferrandina.

## **1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO**

### **1.1. Beni paesaggistici** (solo aree direttamente interessate dal progetto in esame)

1.1.a. aree con decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

- area di notevole interesse pubblico denominata "Territorio della fascia costiera del primo entroterra, colline e altipiani sito nei comuni di Montescaglioso, Bernalda, Pisticci [...]" Istituita con D.M. 11 Aprile 1968 e modifica con DM 24 febbraio 1970.

1.1.b. aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

- D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna

### **1.2. Beni architettonici** (solo aree direttamente interessate dal progetto in esame):

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10) gravanti nelle aree interessate dal progetto in esame:

- Stazione ferroviaria di Salandra e casa cantoniera "Salandra-Grottole" (DSR n. 22 del 14/03/2018)
- Stazione di Bernalda (DSR n. 23 del 14/03/2018)

1.2.b. esistenza di beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10:

- intera tratta ferroviaria
- beni monumentali per i quali non è stato verificato l'interesse culturale (ponti, ponticelli e tombini) come da Elaborato n. IA9503R22RHIM0000003A "Manufatti da demolire per i quali necessita acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004"

### **1.3. Beni archeologici**

- ♦ 1.3.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del CBCP (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

Nel territorio preso in esame si segnala un'area sottoposta a decreto di vincolo archeologico diretto e indiretto, si tratta del sito della **Madonna del Monte** nel territorio comunale di Salandra (D.M. 20/03/1995). Il sito (indicato nella documentazione archeologica con n. 03SAL) è posto a circa 2400 m dal tracciato, è riportato nella Carta delle presenze archeologiche e dei vincoli allegata alla documentazione di progetto.

Nell'areale oggetto di esame ricadono i seguenti tratturi vincolati ai sensi del D. M. 22/12/1983:  
- nr. 038 – MT Regio Tratturo Monte S. Vito Tre Confini da Grottole a Metaponto.

1.3.b. esistenza di beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12 del Codice):

I dati scaturiti dallo spoglio bibliografico e dalla ricerca d'archivio hanno portato all'individuazione, di **21 presenze archeologiche** distribuite tra i Comuni di Grassano, Grottole, Salandra, Ferrandina e Bernalda:

- Grassano, loc. Piano Le Spine, un'epigrafe di età romana, ritrovata negli anni '90 da alcuni funzionari della Soprintendenza di Matera a seguito di una segnalazione;
- Grottole, loc. Pescara, si rinvennero aree necropoli con ceramica geometrica locale databili al VI sec. A.C., nel IV a.C. le sepolture abbondano di ceramica apula;
- Grottole, loc. La Valle, si rinviene una tomba di adulto dell'età del ferro, sepoltura a fossa terragna con rivestimento e copertura in pietre. Poco oltre è stata individuata una capanna di forma rettangolare con i buchi per l'alloggiamento dei pali, forse non stanziale ma utilizzata nei periodi di transumanza (IX sec. a.C.);
- Grottole, loc. Spuntone, è stato messo in evidenza un canale riempito di materiali protostorici;
- Grottole, centro storico, durante il rifacimento della rete idrica fognaria di Grottole sono state riaperte le vecchie trincee e documentati diversi manufatti di epoca medievale;
- Salandra, loc. Bradanelli Masseria Visceglie, si segnala una necropoli di età medievale;
- Salandra, loc. Cugno Le Macine, analisi preventive nel 2013 hanno riscontrato la presenza di materiale mobile, frammenti di tegole e coppi dilavati di epoca romana;
- Salandra, loc. Madonna del Monte, area di frammenti dell'età del ferro/necropoli - tempio paleocristiano, area sottoposta a decreto di vincolo diretto e indiretto del 20/03/1995
- Salandra, loc. Mesola Lunga, negli anni Ottanta in occasione dei lavori per il metanodotto MoliternoFerrandina venne alla luce un piccolo nucleo sepolcrale databile all'età ellenistico-lucana sulla base del corredo ceramico rinvenuto;
- Salandra, loc. Masseria Visceglia, durante i lavori di ristrutturazione per uno dei ruderi di Masseria Visceglia si rinvennero numerosi frammenti di età protostorica;
- Salandra, loc. Masseria Visceglia, nel 1996 la Soprintendenza Archeologica della Basilicata effettuò indagini di scavo che portarono alla luce materiali che indussero ad ipotizzare la presenza di abitazioni a carattere rurale databili all'età ellenistico-romana;

- Salandra, loc. Solagna Filippo, negli anni '90 sono venute alla luce diciotto sepolture di età longobarda;
- Ferrandina, loc. Masseria Valenzano, rinvenimenti di nuclei abitativi e sepolture di epoca romana;
- Ferrandina, loc. Masseria Vecchia, rinvenimenti di sepolture ellenistiche e frammenti ceramici;
- Ferrandina, loc. Fonnoncelli, rinvenimenti di sepolture ellenistiche e probabili nuclei insediativi;
- Ferrandina, loc. S.Nicola, rinvenimenti di frammenti ceramici di epoca ellenistica;
- Ferrandina, loc. Masseria Costa dell'Abate, rinvenimento di sepolture di epoca non determinata;
- Tratturo nr. 038 – MT Regio Tratturo Monte S. Vito tre Confini da Grottole a Metaponto
- “Strada degli stranieri” da Metaponto a Paestum, viabilità storica ricostruita, pluristratificata;
- “Antica Basentana” alternativa lungo il bacino fluviale del Basento, viabilità storica ricostruita, pluristratificata.

Bernalda\_ Unità topografica UT1 (come di Bernalda) identificata come struttura abitativa o produttiva, di cronologia non definibile.

## 2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

### 2.1 Beni paesaggistici

2.1.a. Si riportano di seguito le interferenze con aree sensibili:

- Per le aree classificate ex art. 136, si rileva che gli interventi in progetto interferiscono in due diverse situazioni nell'area di notevole interesse pubblico denominata “Territorio della fascia costiera del primo entroterra, colline e altipiani sito nei comuni di Montescaglioso, Bernalda, Pisticci [...]” Istituita con D.M. 11 Aprile 1968 e modifica con DM 24 febbraio 1970:
  - 1) Interferenza degli interventi e dei cantieri previsti nella stazione di Bernalda con l'area di notevole interesse pubblico “Territorio della fascia costiera del primo entroterra, colline e altipiani sito nei comuni di Montescaglioso, Bernalda, Pisticci;
  - 2) Interferenza del cantiere CA-04-01 con l'area di notevole interesse pubblico “Territorio della fascia costiera del primo entroterra, colline e altipiani sito nei comuni di Montescaglioso, Bernalda, Pisticci
- Per le aree classificate ex art. 142, si evidenzia che le interferenze dirette avvengono esclusivamente con il vincolo di cui all'art. 142, c.1, lettera c) inerente “i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con RD 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”:
  - 1) Interferenza dei cantieri CO-01-01 e AS-01-03 tra le progressive 9+850 e 10+085 con la fascia del Fiume Basento;

- 2) Interferenza del tracciato in progetto e del cantiere AT-01-05 tra le progressive 17+218 e 17+540 con la fascia di rispetto del Fosso la noce e la relativa fascia di rispetto;
- 3) Interferenza dei cantieri CA-01-02 tra le progressive 23+213 e 23+310 con la fascia di rispetto del Fiume Basento.

Per quanto riguarda le suddette interferenze dei corsi d'acqua vincolate ex Art. 142 comma 1. lettera c), le stesse, quando non relative all'utilizzo temporaneo di aree a fini di cantiere, si concretizzano in tratti di progetto sviluppati in affiancamento alla linea esistente, dove, l'elemento sensibile di modificazione è costituito dall'introduzione del Viadotto VI12.

## **2.2 Beni architettonici**

Lungo il tracciato si collocano i seguenti beni che sono stati oggetto di dichiarazione di interesse storico culturale e quelli per i quali tale interesse non è stato ancora verificato:

- Stazione ferroviaria di Salandra e casa cantoniera "Salandra-Grottole" (DSR n. 22 del 14/03/2018)
- Stazione di Bernalda (DSR n. 23 del 14/03/2018)
- beni monumentali per i quali non è stato verificato l'interesse culturale (ponti, ponticelli e tombini) come da Elaborato n. IA9503R22RHIM0000003A "Manufatti da demolire per i quali necessita acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004"

In merito al livello di interferenza del progetto rispetto a tali beni tutelati ex art. 10, c. 1 del D.Lgs. n.42/2004, si evidenzia quanto segue:

- Stazione ferroviaria di Salandra e casa cantoniera "Salandra-Grottole"

La stazione di Salandra è individuata alla pk 220+528. Il fabbricato viaggiatori è una struttura ad un corpo in muratura di forma rettangolare, su tre livelli, tinteggiato di bianco, di cui il piano terra è aperto ai viaggiatori. All'interno dell'impianto risultano vincolati, oltre al fabbricato viaggiatori, altri 5 manufatti ferroviari.

L'intervento prevede la realizzazione della nuova banchina al di sopra di uno scatolare, che porterà la futura quota del marciapiede di stazione a circa 7.00 m rispetto all'attuale. Infatti in corrispondenza della stazione in questione, come anticipato in premessa, è prevista una variante altimetrica in sede, introdotta per problematiche di natura idraulica. Con la finalità di ridurre lo spessore dell'infrastruttura e, soprattutto, per garantire una distanza di circa 10 m rispetto alla facciata del Fabbricato Viaggiatori vincolato, sono state previste le banchine in direzione Potenza, in posizione decentrata rispetto all'attuale posizione.

Gli interventi di velocizzazione, così come previsti nel progetto in esame, comportano la demolizione di quattro dei cinque edifici vincolati, tra cui la Casa Cantoniera "Salandra Grottole", posta in corrispondenza del nuovo cavalcaferrovia NV04 previsto in progetto per la soppressione del passaggio a livello alla progressiva 220+795 della L.S.

- Stazione di Bernalda

Il vincolo interessa l'impianto di stazione, riguardando 6 manufatti oltre il Fabbricato viaggiatori. Quest'ultimo è un edificio di forma rettangolare, a tre livelli. Il progetto prevede

l'inserimento dei relativi tronchini di protezione e l'adeguamento del modulo a 355 m, l'adeguamento dei marciapiedi (L=150 m, H55) e la realizzazione del sottopasso.

Nel Fabbricato viaggiatori, prevedendo la dismissione degli ambienti tecnologici esistenti e ricollocati nei nuovi FT, saranno localizzati la sala d'attesa e i bagni:

- la prima sarà ottenuta dal locale Ufficio Movimento;
- i bagni saranno ottenuti trasformando l'attuale locale adiacente all'Ufficio Movimento. Non si prevedono interventi sugli altri manufatti vincolati.

### **2.3 Beni archeologici**

La relazione archeologica allegata al progetto, redatta ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, ha censito nell'area presa in esame 25 siti di interesse archeologico, inquadrabili dall'età preistorica all'età medievale, e un tratto vincolato ai sensi del D. M. 22/12/1983. Le presenze archeologiche sono distribuite tra i comuni di Grassano, Grottole, Ferrandina, Salandra e Bernalda (MT).

Per quanto attiene gli interventi nel tratto tra Grassano e Ferrandina, l'area di progetto non è tuttavia interessata in modo diretto da vincoli archeologici e, come risulta dalle indagini di superficie, presenta una scarsa presenza archeologica "imputabile al grado di visibilità nullo" dovuto al diverso utilizzo del suolo, spesso destinato a colture in crescita e/o urbanizzato. È stato valutato, pertanto, un grado di rischio archeologico per lo più **basso**.

Gli unici elementi che risultano condizionare la variazione del grado di rischio lungo l'area considerata sono rappresentati da tracce di anomalie individuate in seguito all'analisi delle foto aeree storiche e delle ortofoto satellitari che rientrano nel *grado di potenziale 6, Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote*, e che determina una fascia di alterazione del grado di rischio **medio**, entro una fascia di 50 metri, in quanto *il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità* (il testo riprende quanto riportato nella definizione dei gradi di potenziale archeologico della Circolare 1/2016 della Direzione Generale Archeologia del Ministero, Allegato 3).

Tutte le aree urbanizzate, inaccessibili e a visibilità nulla, comprese nella fascia dei 50 metri adiacenti alle aree a rischio medio, sono state valutate invece con un grado di rischio **non determinabile**, essendo riferibili a contesti in cui sussistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali etc.) per riconoscere *un potenziale di tipo archeologico, ma tuttavia i dati raccolti nel loro insieme, non sono sufficienti a definirne l'entità*.

Il rischio archeologico è stato valutato **basso**, infine, per quei tratti d'opera che, in base a quanto ad oggi noto, interessano aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche, oppure poste ad una distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela dei contesti archeologici noti.

Per quanto attiene l'intervento di adeguamento dell'impianto di Bernalda, si evidenzia la presenza di una sola unità stratigrafica (**UT 1**) riferibile ad una probabile struttura abitativa e/o produttiva, di cronologia non definibile, registrata durante le operazioni di survey all'interno delle U.R. 8 e 9. La presenza archeologica rientra nel *grado di potenziale 7, Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati* e che determina una fascia di alterazione del grado di rischio **medio-alto**, entro una

- fascia di 100 metri, in quanto *il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità).*  
Anche per questo intervento, tutte le aree urbanizzate, inaccessibili e a visibilità nulla, comprese nella fascia di 100 metri adiacente alle aree a rischio medio, sono state valutate con un grado di rischio **non determinabile**, essendo riferibili a contesti in cui sussistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali etc.) *per riconoscere un potenziale di tipo archeologico, ma tuttavia i dati raccolti nel loro insieme, non sono sufficienti a definirne l'entità.*

## **Conclusioni**

Per quanto di competenza archeologica, in riferimento a quanto sopra evidenziato, in base all'art. 25 della legge 50/2016, comma 8 e comma 14, si avvierà la fase successiva della procedura di verifica dell'interesse archeologico e si procederà alla stipula dell'*accordo con la stazione appaltante per disciplinare le forme di coordinamento e di collaborazione con il responsabile del procedimento e con gli uffici della stazione appaltante.*

In merito ai beni culturali di cui al punto 1.2, si ritiene necessario evidenziare che la logica che ha guidato la verifica favorevole dell'interesse culturale è la valutazione complessiva dell'intero tracciato storico della linea ferroviaria, comprensivo delle aree di pertinenza degli scali ferroviari e di tutti i manufatti al servizio degli stessi.

Infatti i suddetti compendi immobiliari, coevi alle vicende storiche della tratta ferroviaria in parola, sono testimonianza delle complesse fasi di realizzazione della stessa, per cui, indipendentemente dalla presenza di elementi di pregio architettonico, sono stati sottoposti alle disposizioni di tutela.

In riferimento allo scalo ferroviario di Salandra e alla casa Cantoniera "Salandra Grottole", preso atto che la proposta progettuale presentata prevede la demolizione di 4 fabbricati compresi all'interno del perimetro del vincolo, si fa presente che tale operazione richiederebbe la revisione del vincolo con l'eventuale ripermimetrazione dell'area, a seguito di apposita procedura da sottoporre alla determinazione della CO.RE.PA.CU.

Si rileva inoltre che l'intervento di nuova costruzione, così come proposto, determina un impatto non compatibile con le architetture esistenti, in particolare con l'Edificio Viaggiatori, e con il contesto circostante sottoposto a tutela.

**Si chiede pertanto di adeguare il progetto alla salvaguardia dei suddetti beni culturali formulando proposte alternative che tengano conto delle emergenze architettoniche e si inseriscano in maniera adeguata nel contesto interessato.**

**Si fa presente, in ogni caso, che:**

- **gli interventi previsti sui beni vincolati ai sensi dell'art. 10 D. lgs. 42/2004, dovranno essere sottoposti alla preventiva approvazione ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n.42/2004;**

- con riferimento agli interventi sui beni tutelati ai sensi della parte Terza del D. Lgs. 42/2004, questa Soprintendenza potrà esprimere il parere di competenza nell'ambito del procedimento autorizzatorio ai sensi dell'art. 146 del Codice, a seguito dell'invio da parte dell'Ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica della richiesta e allegata scheda di valutazione e accertamenti tecnici.

Il funzionario architetto  
Arch. Annunziata Tataranno

Il funzionario archeologo  
Dot.ssa Francesca Carinci

Il funzionario istruttore  
Geom. Vincenzo Scandiffo

Supporto all'istruttoria  
Arch. Marcella Gravela

Il Soprintendente  
Dott.sa Luigina TOMAY

Firmato  
digitalmente da

**LUIGINA TOMAY**

CN = TOMAY LUIGINA  
O = Ministero della  
cultura  
C = IT